Marzo 2016 CALENDARIO LITURGICO(Anno C)

DOMENICA 20 MARZO viola **✚ DOMENICA DELLE PALME** Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 23,56 **Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**	**SS. MESSE:** **ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30** 10.30 benedizione rami di ulivo
LUNEDI' 21 MARZO viola **LUNEDI' SANTO** Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11 **Il Signore è mia luce e mia salvezza**	**SS. MESSE: ore 8 - 16.00** **20.30 Confessioni adolescenti e giovani dell'Unità Vicariale**
MARTEDI' 22 MARZO viola **MARTEDI' SANTO** Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38 **La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza**	**SS. MESSE: ore 8 - 16.00** **15.00 Confessioni ragazzi elementari** **20.30 Celebrazione Comunitaria del Sacramento della Penitenza**
MERCOLEDI' 23 MARZO viola **MERCOLEDI' SANTO** Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25 **O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi**	**SS. MESSE: ore 8 - 16.00**
GIOVEDI' 24 MARZO bianco **GIOVEDI' SANTO - CENA DEL SIGNORE** Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 **Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza**	**15.00 laboratorio Pasqua per ragazzi** **20.30 MESSA IN COENA DOMINI con gesto della lavanda dei piedi**
VENERDI' 25 MARZO rosso **VENERDI' SANTO - PASSIONE DEL SIGNORE** Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 **Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito**	**15.00 PASSIONE del SIGNORE** **20.30 Via Crucis e PROCESSIONE con la statua del Cristo morto**
SABATO 26 MARZO bianco **SABATO SANTO**	**10.00 e 11.00 Benedizione uova** **21.00 VEGLIA PASQUALE : liturgia della luce, della Parola, del Battesimo ed dell' Eucarestia**
DOMENICA 27 MARZO bianco **✚ DOMENICA DI PASQUA** **NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE** At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 **Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo**	**SS. MESSE:** **ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30**

Confessioni : Venerdì 25 e sabato 28 marzo
Mattino dalle 8.30 alle 12.00
Pomeriggio dalle 16.30 alle 18.00

BUONA SETTIMANA SANTA A TUTTI

Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembatesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

DOMENICA delle PALME

20 marzo 2016

Inizia con la Domenica delle Palme la settimana suprema della storia e della fede. Il cristianesimo è nato da questi giorni "santi", non dalla meditazione sulla vita e le opere di Gesù, ma dalla riflessione sulla sua morte.

Il Calvario e la croce sono il punto in cui si concentra e da cui emana tutto ciò che riguarda la fede dei cristiani.

Per questo improvvisamente, dalle Palme a Pasqua, il tempo profondo, quello del respiro dell'anima, cambia ritmo: la liturgia rallenta, prende un altro passo, moltiplica i momenti nei quali accompagnare con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di vita di Gesù: dall'entrata in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena al mattino di Pasqua, quando anche la pietra del sepolcro si veste di angeli e di luce.

Sono i giorni supremi della storia, i giorni del nostro destino.

E mentre i credenti di ogni fede si rivolgono a Dio, e lo chiamano vicino nei giorni della loro sofferenza, noi, i cristiani, andiamo da Dio, stiamo vicino a lui, nei giorni della sua sofferenza.

«L'essenza del cristianesimo è la contemplazione del volto del Dio crocifisso» (Carlo Maria Martini).

Stando accanto a lui, come in quel venerdì, sul Calvario, così oggi nelle infinite croci dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli, nella sua carne dolente e santa. Come con Gesù, Dio non ci salva dalla sofferenza, ma nella sofferenza; non ci protegge dalla morte, ma nella morte. Non libera dalla croce ma nella croce (Bonhoeffer).

Dal libro del profeta Isaìa

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.
Parola di Dio

Rit: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? (Sal 21)

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.
Parola di Dio

+ Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».
Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.
Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.
Parola del Signore